

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
NAPOLI
“PARTHENOPE”



**DOCUMENTO DI ANALISI E
RIPROGETTAZIONE
TERZA MISSIONE
ANNO 2018**

APPROVAZIONE 31/01/2019



Attività di Terza Missione di Ateneo e di Dipartimento

1. Premessa	p. 3
2. L'organizzazione delle Attività di Terza Missione in Ateneo	p. 3
2.1 Azioni di miglioramento e riprogettazione	p. 6
3. La Valorizzazione della ricerca	p. 7
3.1 Proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, strutture di intermediazione	p. 7
3.2 Attività conto terzi	p. 12
3.3 Placement	p. 14
3.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione	p. 16
4. La Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale	p. 18
4.1 Orientamento istituzionale	p. 18
4.2 Patrimonio di interesse storico, artistico e culturale	p. 19
4.3 Public Engagement	p. 23
4.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione	p. 27
5. Attività di Terza Missione nei Dipartimenti	p. 28



1. Premessa

La progettazione e il coordinamento delle attività di Terza Missione (ATM) sono stati sviluppati in maniera organica e sistematica solo nel secondo semestre del 2017, anche a seguito della nomina di un Delegato di Ateneo e di una riorganizzazione degli uffici. L'implementazione di un adeguato sistema di monitoraggio delle ATM, inoltre, è ancora in corso.

Per tali motivi non è stato possibile applicare il modello di autovalutazione elaborato dall'Ateneo nella quasi totalità dei casi, in quanto i dati censiti riguardano solo il 2017 e in alcuni casi il 2018. Non è pertanto replicabile, così come fatto negli altri DARPA di Ateneo, un modello di analisi dei dati passati con ipotesi di regressione e definizione di trend per gli indicatori definiti dal Piano Strategico di Ateneo.

In questo documento si vogliono presentare, comunque, l'analisi degli indicatori del PSA riguardanti le ATM e alcune azioni di miglioramento e riprogettazione principalmente per gli obiettivi che mostrano evidenti criticità o che ancora necessitano di significativi interventi di supporto.

2. L'organizzazione e la gestione delle Attività di terza Missione in Ateneo

La Parthenope gestisce in maniera articolata le Attività di Terza Missione (ATM) con responsabilità e ruoli distribuiti in più posizioni individuali e strutture di Ateneo, a livello centrale e periferico.

Le posizioni individuali interessate alle ATM sono:

- Delegato alle ATM, per le attività di progettazione, promozione, sviluppo e monitoraggio delle ATM in Ateneo, e in particolare in autonomia per gli Obiettivi *O.TM.2. Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società; O.TM.3: Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e d'importanza storico/artistica/culturale dell'Ateneo*

e in collaborazione con altri prorettori, delegati e/o referenti come segue:

- Con il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico, (Prof. Elio Jannelli), in particolare per il trasferimento tecnologico, per la ricerca conto terzi, per la promozione e il coordinamento dei consorzi di ricerca di Ateneo;



- Con il Prorettore alla Didattica (prof. Daniela Mancini), il Delegato al Placement (Prof. Paolo Popoli) e il Delegato all'Orientamento (Prof. Stefano Dumontet) per le azioni di didattica, orientamento e placement collegate direttamente e indirettamente alle ATM
- Con il Delegato per la Comunicazione (Prof. Domenico Salvatore), per le attività di public engagement e per le attività di comunicazione delle stesse;
- Con il Delegato per il Sistema Bibliotecario (Prof. Elio Dovere)
- Con il Delegato ai Rapporti con gli Ordini Professionali (prof. Vincenzo Cesaro)
- Con il Delegato alla Valorizzazione del Museo Navale di Ateneo (Prof. Antonio Scamardella)
- Con i Direttori di Dipartimento e i Delegati di Dipartimento alla Ricerca e alla Terza Missione

In aggiunta sono presenti in Ateneo ulteriori attori individuali referenti di singole iniziative poste in essere in maniera continuativa o in alcuni casi pluriennali. In particolare, si segnalano:

- Referente per iniziativa Start Cup Campania e Convenzione Campania New Steel (Prof. Renato Passaro)
- Referente progetto di Ateneo Contamination Lab (Prof. Antonio Garofalo), programma finanziato dal MIUR per lo sviluppo di imprenditorialità nei settori della Blue economy, dell'economia circolare e del mare.
- 11 Referenti c.d. "Tavoli regionali" (convenzioni di ricerca e supporto iniziative attivati con la Regione Campania nel 2017/2018);
- Referenti per iniziative spot (es. Notte europea della ricerca – Sharper, Futuro Remoto, ecc.)

Nel corso del 2018 da un punto di vista organizzativo:

- per coordinare e promuovere in maniera sinergica le ATM si è proceduto con incontri individuali sulle Azioni in generale e sulle specifiche iniziative con i singoli Prorettori, Delegati e referenti.
- per coordinare le iniziative e le attività periferiche svolte a livello di Dipartimento sono stati effettuati incontri individuali con i Direttori e/o con i referenti di Dipartimento.

Per strutturare il sistema di monitoraggio delle ATM, che entrerà a regime auspicabilmente nei primi mesi del 2019, sono stati effettuati numerosi incontri con i soggetti che a vario titolo sono interessati alle ATM, incluso i responsabili amministrativi degli Uffici coinvolti. La validazione finale degli indicatori da monitorare con indicazione delle fonti e delle responsabilità di validazione del dato è stata effettuata nel corso di una riunione formale con Delegati di Dipartimento e Rettore.



Il “cruscotto” per il monitoraggio è stato progettato tenendo conto delle seguenti esigenze informative:

- Stato di attuazione del Piano Strategico di Ateneo con il monitoraggio degli indicatori di TM (per le fasi di Check e Act in tempo reale); per ciascun indicatore si rilevano le fonti e le responsabilità di validazione del dato;
- Monitoraggio degli indicatori funzionali alla compilazione della SUA TM/IS, in coerenza con le linee guida elaborate dall’Anvur nel mese di novembre 2018;
- Monitoraggio indicatori specifici di Dipartimento, funzionali ai Documenti di progettazione e riprogettazione su Ricerca e Terza Missione di Dipartimento.

Il sistema progettato sarà implementato nei primi mesi del 2019 con l’utilizzo di una piattaforma informatica per la compilazione concomitante e, in alcuni casi, ex post dei dati.

I.TM.1.3: Istituzione Ufficio per le attività di Terza Missione (risorse, personale e numero atti/iniziativa prodotte)

A livello centrale di Ateneo è stata istituita una posizione individuale a supporto delle ATM (Ufficio a supporto delle ATM – dottoressa E. Giacalone). A regime l’Ufficio a supporto delle ATM svolgerà le seguenti funzioni in raccordo con gli altri Uffici di Ateneo e, in particolare con l’Ufficio dei Progetti di Ricerca di Ateneo (UPRA):

- Supportare, attraverso le strutture dedicate, il Delegato alla Terza Missione nello sviluppo di azioni volte alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca (spin-off di ricercatori, consorzi, società di servizi).
- Collaborare con le strutture di Ateneo, sulla base delle indicazioni derivanti dal Delegato alla Terza Missione e dagli Organi di Governo di Ateneo, per promuovere lo sviluppo delle relazioni con le Istituzioni del territorio (Regione, province, comuni, camere di commercio) e con le imprese e le associazioni di imprese per l’identificazione di opportunità di collaborazione che valorizzino il know-how e la ricerca prodotta in Ateneo.
- Collaborare alle attività di registrazione dei brevetti e della loro valorizzazione economica;
- Attività di informazione sulla Terza Missione;
- Supporto e coordinamento delle attività di valutazione della Terza Missione;
- Supporto alla Commissione Spin Off per le attività di competenza;
- Collaborare alle attività propedeutiche per la stipula di Convenzioni e accordi relativi a:
 - Progetti di sviluppo inerenti la Terza Missione
 - Costituzione ATS-Associazioni Temporanee di Scopo per realizzazione di progetti di ricerca
 - Ricerche integrate sulla ricerca industriale, innovazione e programmi regionali (POR-FESR, FSE, PRITT, ecc)
 - Collaborazioni con enti pubblici e privati



Nel 2018 le attività sono state rafforzate con il progetto *Building Research Innovation Capacity and Knowledge - BRICK* (vd. infra) finanziato dal MIUR, che ha consentito la recente acquisizione di un *Knowledge Transfer Manager* e un *Innovation Promoter*.

2.1 Azioni di miglioramento e riprogettazione

Gli aspetti organizzativi di gestione delle Atm sono ancora in uno stato di start up. Le principali criticità da affrontare nel 2018 sono legate al coordinamento tra i soggetti interessati a livello centrale e tra livello centrale e periferico e al monitoraggio delle azioni portate avanti e dei relativi indicatori.

Il coordinamento a livello centrale tra Delegato alle ATM e Prorettori, Delegati e referenti di singole iniziative risulta ancora da migliorare. Ci si propone di incrementare sia il numero di incontri one to one, sia il numero di riunioni formalizzate. In particolare, ci si pone l'obiettivo di organizzare due iniziative all'anno di coordinamento (sul modello delle c.d. Conferenze di servizi), con la convocazione di due "Tavoli" di lavoro tematici che coinvolgeranno Rettore, Prorettori, Delegati interessati e Dirigenti delle ripartizioni coinvolte. Un Tavolo sarà strutturato per le attività di Valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, l'altro sarà collegato alle attività di TM collegate alla produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e alla misurazione del loro impatto sociale.

Per quanto riguarda il coordinamento tra livello centrale e livello periferico ci si propone di incrementare il numero di riunioni formalizzate (almeno 3 per anno) tra Delegato alle ATM e Delegati di Dipartimento sulle attività di ricerca e terza missione.

Nei primi sei mesi del 2019 si dovrà, infine, implementare il "cruscotto" degli indicatori progettato nel 2018 per il monitoraggio delle ATM del PSA e per gli indicatori previsti dalla SUA TM.



3. Valorizzazione della ricerca

All'interno del PSA gli obiettivi riguardanti le ATM sono esplicitati in più sezioni, sia all'interno di alcuni obiettivi di ricerca, sia in autonomia. Più in dettaglio, nell'ambito della valorizzazione della ricerca, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

Obiettivo O.R.2 - Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi

Obiettivo O.R.TM.5 - Condivisione delle strategie di ricerca dell'Ateneo con i soggetti rappresentativi del territorio

Obiettivo O.R.6 e O.TM.1 - Incrementare le reti di collaborazioni, per favorire il supporto alla ricerca e lo sviluppo di processi di trasferimento dei risultati della ricerca

3.1 Proprietà intellettuale, trasferimento tecnologico, strutture di intermediazione

Per quanto riguarda la valorizzazione della ricerca nei suoi aspetti più direttamente riconducibili alle ATM e, quindi, in riferimento a Proprietà intellettuale, Spin off e Strutture di intermediazione sono attive in ateneo numerose iniziative che hanno portato positivi risultati nel biennio 2017/2018.

I.R.TM.5.2: Numero spin off universitari

Nel corso del 2018 la Commissione Spin Off ha espresso parere favorevole per l'accREDITamento di tre iniziative di Spin Off promosse da altrettanti gruppi di docenti e ricercatori dell'Ateneo, sostenuti già a partire dal 2017 con azioni di tutorship mirate.

Le tre iniziative sono le seguenti.

SERPICO - Sustainability, Energy, Renewables, Project and design Integration, COmpany” con il seguente oggetto sociale

“Svolgere attività di consulenza tecnico-scientifica e progettuale in ambito impiantistico, energetico e dei sistemi edificio-impianto. Offrire servizi innovativi di facility management, ovvero di gestione della manutenzione programmata e preventiva dei suddetti impianti e sistemi. SERPICO propone di vendere sul mercato i seguenti servizi:

1. per opere sia nuove che esistenti, si intende offrire una consulenza tecnico-scientifica per la progettazione:

a. impiantistica, energetica e di sistemi edificio-impianto, sia innovativi che di tipo tradizionale;



b. di sensori atti al monitoraggio ed alla gestione degli impianti tecnologici;

2. per opere esistenti, si intende offrire anche servizi web-based di facility management, al fine di acquisire, analizzare e riportare al cliente i dati relativi al comportamento dell'impianto integrato nell'opera."

SMART SEA - "Smart Materials for Research and Technology in Safety and Environmental Applications" con il seguente oggetto sociale "SMART-SEA sarà impegnata nella ricerca, nello sviluppo e nella prototipazione rapida di materiali e soluzioni innovative nell'ingegneria civile e di processo. In particolare, gli obiettivi si possono riassumere come di seguito riportato:

Realizzazione di prototipi, relativi ai processi produttivi o ai manufatti realizzabili attraverso tali processi, mediante l'uso della stampa 3D. L'uso di tale tecnologia consente di realizzare prototipi:

- in tempi estremamente rapidi e direttamente da file progettuali di tipo digitale;*
- con elevatissimo grado di precisione;*
- relativi a soluzioni strutturali difficilmente realizzabili con altre tecnologie tradizionali;*
- utilizzando materiali innovativi specificamente pensati per la stampa 3D.*

Sviluppo di materiali innovativi in grado di garantire prestazioni fisico-meccaniche non rinvenibili nei materiali ordinari (si pensi per esempio a rapporti estremi rigidità/peso e resistenza/peso) da utilizzare sia come elementi per ottimizzare i processi produttivi del cliente sia come nuovi materiali da proporre per l'industria e per il settore delle costruzioni." Tale Spin Off sfrutta un brevetto a titolarità di uno dei componenti.

GEOSYL – con il seguente oggetto sociale "La società ha per oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, e più specificamente: lo sviluppo su larga scala e l'industrializzazione del processo di produzione di elementi espansi per l'isolamento termico ed acustico caratterizzati da ottime prestazioni, basso costo ed eco-compatibilità Tali sistemi sono realizzati mediante un materiale innovativo sviluppato e brevettato dalle proponenti, un materiale ibrido composto di una parte preponderante di natura inorganica (geopolimero) ed una parte organica (silicone). Tali sistemi sono ottenuti valorizzando uno scarto industriale dell'industria termoelettrica, le ceneri volanti." Tale Spin Off sfrutta un brevetto a titolarità di uno dei componenti.



I.TM.1.4: Istituzione struttura (numero metri quadri dedicati) di incubazione e promozione attività di Terza Missione

Nel dicembre 2017 è stato costituito il PIN LAB – Parthenope Incubator Napoli Lab e ad oggi supporta e si sta strutturando per ospitare fisicamente i tre Spin Off di Ateneo accreditati nel 2018.

PIN LAB ha una sede di circa 200 mq presso Villa Doria d'Angri e ospita le sedi legali e parte delle sedi operative degli Spin off di Ateneo. A regime ospiterà le sedi legali e amministrative dei Consorzi di ricerca in cui l'Ateneo è responsabile amministrativo. Ospiterà iniziative formative e di supporto per la promozione di start up, junior spin off e spin off di Ateneo.

E' in fase di realizzazione anche una ulteriore struttura di intermediazione promossa dal Dipartimento di Eccellenza DISAQ. Il Dipartimento sta, infatti, implementando la realizzazione di un acceleratore di start up di impresa che avrà sede sempre presso Villa Doria D'Angri e sfrutterà sinergicamente la vicinanza a PIN Lab.

Sempre nell'ambito delle strutture di intermediazione l'Ateneo già dal 2017 aderisce a PNI CUBE, l'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition Locali. Tale associazione è stata creata nel 2004 con l'obiettivo di supportare le politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica.

Nel corso del 2018 l'Ateneo è risultato vincitore di un bando ministeriale con il Progetto BRICK: *“Building Research Innovation Capacity and Knowledge – BRICK”*, (Responsabile Scientifico prof. Elio Jannelli) del valore di € 203.000,00, e finanziato dal MIUR per un importo pari al 50% (€ 101.500,00). Il progetto ha ottenuto un finanziamento competitivo attraverso il bando del ministero *“Per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese”*. Il progetto di Ateneo BRICK è stato strutturato per il potenziamento del proprio Ufficio di Trasferimento Tecnologico e per una sua maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli. Il progetto presentato prevede, tra le altre attività, un piano di potenziamento dell'UTT da realizzarsi tramite l'attivazione di una posizione aggiuntiva di “Knowledge Transfer



Manager” e di una posizione di “Innovation Promoter”; la procedura di selezione si è conclusa nel dicembre 2018 e le due posizioni sono già operative.

Progetto di Ateneo Contamination Lab (Resp. Prof. Antonio Garofalo): programma finanziato (293.750 euro) dal MIUR per lo sviluppo di imprenditorialità nei settori della Blue economy, dell'economia circolare e del mare. Il programma mira attraverso un programma formativo a promuovere l'imprenditorialità nella componente studentesca. Il progetto si inserisce in una rete nazionale di Laboratori finanziati con le stesse finalità.

I.R.TM.5.4: Numero brevetti commercializzati e attivi e I.R.TM.5.5bis: Ammontare fondi utilizzati per supportare procedure per la brevettazione e il trasferimento tecnologico

L'ateneo nel corso del 2017/2018 ha destinato un significativo ammontare di risorse (impegnati circa 47000 euro, spesi circa 27000) per le attività di valorizzazione della ricerca, attraverso il finanziamento di numerose attività, cofinanziando iniziative specifiche e finanziando iniziative mirate. 4.800 euro per iniziative specifiche di supporto alla brevettazione.

Tra queste ultime rientra la collaborazione con l'incubatore Campania New Steel.

L'Ateneo ha affidato a CAMPANIA NEW STEEL s.r.l. (incubatore certificato ai sensi del Decreto Crescita 2.0 operante nel Sud Italia) alcuni servizi specialistici (investimento 40.000 euro in due tranche) per favorire la creazione di Spin-off e Start-up, la creazione di impresa e la gestione della proprietà intellettuale, anche nell'ambito della organizzazione ed attuazione delle iniziative già avviate dall'Ateneo ed ascrivibili alla cosiddetta terza missione.

La prima fase delle attività affidate a Campania New Steel s.r.l. ha riguardato la ricognizione, l'animazione imprenditoriale e lo scouting" con l'obiettivo di sviluppare un'azione pilota, qualificata e diffusa, di ricognizione, animazione e scouting di idee tecnologiche e di business innovative, dei principali brevetti depositati e degli Spin-off più promettenti avviati. Tale azione è stata articolata in una serie di incontri finalizzati a far emergere il patrimonio di innovazione già prodotto nelle diverse Strutture di Ateneo (Dipartimenti e Centri) e ad indirizzarlo verso percorsi e strumenti di valorizzazione in chiave imprenditoriale, anche favorendo il matching con fondi di investimento

La Società ha garantito anche un "Accompagnamento di primo livello", attraverso un servizio di tutoraggio personalizzato per l'assessment del progetto imprenditoriale e di primo accompagnamento allo sviluppo del business individuato, rivolto ai team, alle start-up ed agli spin off dell'Ateneo e volto ad offrire alle idee più interessanti individuate un supporto in termini di



preparazione e di assistenza al matching con fondi di investimento e, in generale, un indirizzo verso le iniziative già in essere nell'ambito dell'Ateneo, relative alla terza missione.

Sono stati supportati 5 gruppi di ricerca in 13 distinti incontri di tutoraggio. Sono stati effettuati 9 incontri di orientamento individuali.

Sempre nell'ambito delle attività di Valorizzazione della ricerca si segnala il sostegno a un gruppo operante in ateneo per il deposito di una domanda di brevetto. Attualmente si sta procedendo con l'analisi di anteriorità per poi procedere all'effettuazione di domanda per il deposito.

Progetto Start Cup Campania (referente per l'Ateneo Prof. Renato Passaro). L'Ateneo partecipa attivamente al progetto Start Cup Campania da quando tale *business plan competition* è stata istituita. Start Cup Campania è il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane e finalizzato a mettere in gara gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione. L'obiettivo finale è quello di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali.

Start Cup Campania prevede quattro tipologie di premi:

- a) un percorso formativo sul Business Plan per i gruppi che supereranno la fase preselettiva; in questa fase i gruppi proponenti del nostro ateneo sono stati supportati da tutor interni (docenti e ricercatori principalmente dei Dipartimenti DISAQ e DISAE) attraverso numerose iniziative collettive e individuali;
- b) premi in denaro rispettivamente di 5.000, 3.000, 2.000, 1.000 e 1.000 euro per i primi cinque classificati;
- c) partecipazione delle idee vincitrici al Premio Nazionale per l'Innovazione;
- d) misure di accompagnamento alla realizzazione e allo sviluppo delle idee imprenditoriali vincitrici, anche in forma d'impresa, attraverso accordi fra Start Cup Campania ed altri Enti.

Nel 2017 hanno partecipato 13 gruppi composti da docenti, ricercatori e studenti della Parthenope; tre gruppi hanno presentato il Business Plan per accedere alle selezioni finali e di questi uno è arrivato tra i finalisti. Uno dei tre gruppi partecipanti ha vinto una menzione speciale per gruppi di sole donne, un altro gruppo una Menzione speciale per gruppi di soli studenti.



Nel 2018 hanno partecipato 19 gruppi di cui ben 11 formati da soli studenti. Hanno partecipato alla fase finale con consegna del Business Plan 8 gruppi. Un gruppo è arrivato in finale regionale vincendo il quinto premio (docenti del DING) e ottenendo l'accesso per l'importante e prestigiosa competizione nazionale, che offre ulteriori momenti di incontri con potenziali investitori e business angels.

Il gruppo ha ottenuto inoltre un prestigioso riconoscimento classificandosi quarto nella competizione nazionale nella sezione "Industrial".

3.2 Attività conto terzi

I principali risultati raggiunti in questo ambito di attività sono analizzabili nelle relazioni sulla Ricerca e sulle ATM dei singoli Dipartimenti, in quanto è una delle ATM che l'Ateneo gestisce in maniera decentrata attraverso singole convenzioni e atti tra Dipartimento e soggetti esterni (si vedano per approfondimento i DARPA Ricerca e Terza Missione di Dipartimento 2018).

Indicatore I.R.TM.2.4: Incremento delle entrate derivanti per attività di contro terzi (definiti mediante rilevazione degli importi delle entrate per cassa nel bilancio di Ateneo dei finanziamenti derivanti da bandi di progetti competitivi e da conto terzi per il periodo di osservazione 2014-2018).

Tabella 1			
Indicatore	Definizione	Anno	Importo conto terzi €
I.R.TM.2.4	Entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi	2014	554.040,21
		2015	662.228,34
		2016	414.252,53
		2017	935.497,52
		2018	n.d.

Dopo il notevole calo del 2016, si assiste ad una ripresa con un notevole incremento nel 2017. Il dato 2018 non è ancora disponibile.



I.R.TM.5.3: Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati e I.TM.1.2: Numero accordi quadro e convenzioni di ricerca stipulati con attori istituzionali (Regione, Comune, ecc.)

Alcune attività conto terzi e/o convenzioni di ricerca con attori istituzionali vengono, invece, per la loro importanza e/o a volte per le caratteristiche del committente (ad es. enti pubblici), gestite direttamente dall'Ateneo attraverso l'UPRA.

Rientrano tra queste attività gli 11 progetti attivati nel 2018 in convenzione con la Regione Campania. Tali progetti permettono all'Ateneo di supportare attraverso ricerche o interventi di assistenza gli Assessorati e gli Uffici della Regione Campania.

Gli 11 progetti hanno ottenuto un finanziamento complessivo pari a circa 884.000 euro con il coinvolgimento di 51 docenti dell'Ateneo, oltre gli amministrativi di supporto ai progetti.

Nel dettaglio i progetti, il responsabile scientifico e l'importo finanziato:

PROGETTO	Firma accordo	RESPONSABILE SCIENTIFICO	Importo totale Progetto
Analisi dei fabbisogni di innovazione nelle imprese agroindustriali regionali e dell'offerta di strumenti di supporto - AGROINDUSTRIA	23/05/18	DANIELA COVINO	105120
Linee Guida e Proposte per l 4.0 – Campania - INDUSTRIA 4.0	14/05/18	RAFFAELE CIOFFI	86000
Analisi critica e linee strategiche per il potenziamento del sistema Moda in Campania - MODA	17/05/18	CLARA BASSANO	85000
Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa - RETI IMPRESE	28/05/18	MICHELE SIMONI	75000



Le Università campane e le Azioni previste dal Piano Energetico Ambientale Regionale 2017 (PEAR_C17) - ENERGIA	28/06/18	ALBERTO CAROTENUTO	83500
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione nell'ambito di sviluppo "Automotive" - AUTOMOTIVE	14/05/18	MARIAGIOVANNA MINUTILLO	85000
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione (ambito di sviluppo "Aerospazio") - AEROSPAZIO	Giugno 2018	GIUSEPPE DEL CORE	68940
Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	03/07/18	LUIGI LEPORE	75428
Progettazione Automatizzata	01/09/18	NICOLA CATERINO	90000
Ricerca sulle aree di crisi, ZES e piano del lavoro in Campania - ZES	12/10/18	LUIGI MOSCHERA	80000
Consultazione per la revisione e il consolidamento delle linee strategiche di Ricerca e Innovazione nell'ambito di sviluppo dell'infrastruttura AV/AC Napoli-Bari	01/11/18	FRANCESCO CALZA	50000

3.3 Placement

L'Ateneo nell'ambito della TM svolge un'attività di monitoraggio attraverso una serie di indicatori anche delle iniziative di placement gestite dall'Ufficio Placement e dal Delegato di Ateneo.

Nella tavola seguente sono riportati i principali indicatori relativi al placement e alla collaborazione con le aziende e gli altri attori del territorio finalizzata al placement stesso.



Codice PSA	Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
I.D.TM.4.3:	Numero di (nuove) convenzioni con aziende, associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini	153	138	166	139	130	169
I.D.TM.4.4:	Numero di incontri con gli attori del mercato del lavoro e del territorio	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	42
I.D.TM.4.5:	Numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS	2	2	2	2	2	4
I.D.TM.4.10:	Numero di studenti che svolgono tirocini in ambito aziendale o in studi professionali	507	438	468	409	380	529
I.D.TM.4.11:	Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali	7	7	7	8	10	10

Molto positivo è l'incremento fatto registrare nel 2018 del numero di tirocini attivi. Dall'analisi qualitativa del dato emerge una ancora bassa numerosità dei tirocini post laurea (32 nel 2017 e 26 nel 2018).

Come si evince dal trend presentato con l'indicatore I.D.TM.4.3, numerose sono le nuove convenzioni poste in essere dall'Ateneo in materia di stage e tirocini dal 2013 ad oggi. Attualmente l'Ateneo ha attive circa 1000 convenzioni.

Nel 2018 nell'ambito delle attività di placement mirate ad avvicinare domanda e offerta di lavoro è stata organizzata dall'Ufficio Placement la *Career week* dall'8 al 12 ottobre. Si è trattato della prima edizione della career week di Ateneo con cinque giornate di orientamento al lavoro dedicate a studenti e neolaureati dell'Ateneo. La Career week ha previsto incontri di coaching per approfondire i passaggi dell'ingresso nel mondo del lavoro e perfezionare il proprio CV attraverso workshop con aziende al termine delle quali è possibile consegnare il CV ai referenti aziendali. Il programma si è svolto come segue: 8 e 9 ottobre incontri di coaching nella sede di Palazzo Pacanowski, 10 e 11 incontri di coaching nella sede del Centro Direzionale ed il 12 ottobre recruiting day in parallelo nelle due sedi.

Per quanto riguarda, invece, l'indicatore I.D.TM.4.11: Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali, la maggior parte delle convenzioni ha per oggetto le attività di placement; si segnalano in particolare le seguenti iniziative.

La prima è l'accordo pluriennale con la Apple partito nel 2016. L'Università di Napoli Parthenope ha stipulato un accordo di Cooperazione Scientifica e Tecnologica per l'istituzione di un programma accademico su iOS Development con la Apple Distribution International. Il programma è volto alla realizzazione di una serie ripetuta di corsi di tre settimane presso l'Università di Napoli Parthenope, volti allo sviluppo di applicazioni iOS con l'obiettivo di insegnare specifiche competenze di programmazione in ambiente iOS. Ogni corso ha previsto e prevederà la partecipazione di 30



studenti e sarà finalizzato a creare prototipi di applicazioni (“Apps”) iOS, tvOS e/o watchOS, potenzialmente validi per la distribuzione su App Store della Apple.

Il programma prevede la formazione di 300 studenti iscritti all’università Parthenope per un totale di 14 corsi progettati con Apple di cui 10 di base e 4 avanzati della durata di tre settimane ciascuno (primo corso nel mese di ottobre 2016).

Nel corso del 2018 è stato realizzato un accordo con NTT Data. La multinazionale giapponese specializzata in Information Technology investe in intelligenza artificiale a Napoli e sceglie l’Università Parthenope come partner di eccellenza per realizzare un OpenLab sull’intelligenza artificiale.

Sono stati stipulati diversi accordi con importanti enti territoriali ed internazionali, per attività di ricerca e didattica. Si segnalano, in particolare:

- la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il 26/9/2018 è stata siglata la convenzione tra il Rettore e la Dirigente coordinatrice del servizio Politiche Formative, Dipartimento per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dott.ssa Nicolina Signoretta che si è resa disponibile ad accogliere per attività di tirocinio gli studenti che intendano approfondire i temi del Management Pubblico con particolare riferimento alla gestione e valorizzazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni. La convenzione, promossa dalla Prof.ssa Filomena Buonocore, avrà la durata di due anni.
- La convenzione con l’Unione Europea. Nella prima settimana di ottobre 2018 la prof.ssa Raffaella Antinucci è stata ospite dell’Unità di Terminologia del Parlamento Europeo TermCoord a Lussemburgo e ha stretto un accordo di collaborazione tra l’Unità e il nostro dottorato di Eurolinguaggi e Terminologie Specialistiche per l’implementazione della piattaforma multilingue europea IATE European Terminology e per diversi progetti di ricerca e di tirocinio.

3.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione.

Per ciò che attiene alle attività di TM finalizzate alla valorizzazione della ricerca i risultati finora raggiunti permettono di individuare elementi positivi di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche diverse aree di miglioramento.

In riferimento alla creazione di impresa e alla loro valorizzazione si segnala da un lato la costituzione di ben tre spin off non partecipati nel giro di un solo anno solare. Ciò è sicuramente frutto sia delle iniziative di promozione e sostegno portate avanti nel passato, sia anche



dell'accelerazione avutasi a partire dalla seconda metà del 2017 per gli aspetti organizzativi di supporto alla realizzazione degli spin off e in generale alla valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico (istituzione Ufficio di supporto alle ATM, rafforzamento UPRA, istituzione dell'incubatore PIN Lab, ecc.).

In termini di azioni di miglioramento e riprogettazione, ci si propone per il prossimo triennio di:

- Rafforzare la struttura organizzativa, anche attraverso l'assegnazione di nuove unità di personale;
- Strutturare maggiormente l'incubatore PIN Lab, ancora in fase di start up;
- Aumentare il numero delle iniziative formative sul tema del trasferimento tecnologico e della creazione di impresa per il personale di ateneo e per gli studenti; particolare attenzione sarà dedicata anche alla formazione specifica sulle attività di brevettazione.

Sul finire del 2019 e nei primi mesi del 2020 si ripresenterà nuovamente al Ministero il progetto BRICK per ottenere un finanziamento atto a proseguire il progetto stesso.

Nel primo semestre del 2019 saranno attivate delle azioni per creare maggiori sinergie di PIN Lab con l'acceleratore di impresa progettato dal Dipartimento di Eccellenza DISAQ e tra le iniziative formative promosse da PIN Lab e quelle organizzate nell'ambito del progetto Contamination Lab.

Un punto di criticità riguarda il limitato numero di incontri con investitori (venture capital, business angel, fondi di investimento, ecc.) per supportare le iniziative di spin off attualmente presenti. Ci si propone di aumentare il numero di incontri in tal senso, anche dando seguito maggiormente alle convenzioni già presenti in Ateneo (es. convenzione con Unicredit su trasferimento tecnologico e creazione di impresa).

Dall'analisi dei dati sui "conto terzi" emerge una parziale inversione di tendenza nel 2017. Tale inversione del trend dovrà essere mantenuto e il valore totale incrementato. In tal senso si studieranno iniziative di supporto che il livello centrale potrà effettuare in favore dei Dipartimenti che rimangono i gestori principali dei rapporti "conto terzi".

Ancora troppo basso, inoltre, risulta il numero dei docenti coinvolti sia in conto terzi, sia nelle iniziative gestite a livello centrale. Sul progetto "Tavoli Regione", ad esempio, risultano coinvolti solo 51 docenti, pari circa al 16% dell'organico di Ateneo 2018.

Non è prevista, infine, alcuna azione di riprogettazione per le attività di placement: gli indicatori mostrano trend e segnali positivi.



4 Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale

Per quanto attiene alle ATM più direttamente collegate alla produzione e gestione di beni pubblici di natura educativa, culturale e sociale, le attività sono state gestite a livello centrale per la tutela e la promozione del Patrimonio artistico, storico e culturale e a livello centrale e diffuso per le attività di public engagement.

All'interno del PSA gli obiettivi riguardanti le ATM sono esplicitati in più sezioni. Più in dettaglio, nell'ambito della Produzione di beni pubblici di natura culturale, educativa, sociale e il loro impatto sociale, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

Obiettivo O.TM.2 *Promuovere e monitorare le attività e le iniziative senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società. Valutare l'impatto sociale delle attività di Terza Missione*

Obiettivo O.TM.3 *Conservare e valorizzare del patrimonio culturale e artistico e incrementare la fruizione e l'accesso a strutture museali e di importanza storico/ artistica/culturale dell'Ateneo.*

Obiettivo O.TM.4 *Contribuire all'apprendimento permanente degli individui sia certificando i percorsi di apprendimento individuale, sia svolgendo attività di formazione continua.*

4.1 Orientamento istituzionale

L'Ateneo nell'ambito della TM svolge un'attività di monitoraggio attraverso una serie di indicatori anche delle iniziative di orientamento istituzionale gestite dall'Ufficio Orientamento e dal Delegato di Ateneo. L'Ateneo ha deciso di far rientrare alcune attività di orientamento tra quelle di TM per la componente istituzionale che in buona parte le caratterizza. Le iniziative di orientamento nei loro aspetti istituzionali - ad esempio sulla comunicazione del funzionamento del sistema istituzionale e la promozione della formazione istituzionale non finalizzata direttamente alla promozione dell'offerta formativa del singolo ateneo - e alcuni progetti di collaborazione con le scuole superiori hanno un importante impatto sociale nella comunità e nel territorio di riferimento.

Nella tavola seguente un dettaglio delle iniziative poste in essere nel 2018.

Codice PSA	Indicatore	2014	2015	2016	2017	2018
I.D.TM.2.bis	Numero giornate/iniziativa di orientamento con le scuole superiori	128	126	101	83	85
I.D.TM.4.6	Numero di accordi convenzionali e di progetti con le scuole superiori e gli uffici scolastici regionali	n.d.	n.d.	3	46	48



Il numero di iniziative è relativamente costante nel corso degli anni, anche se si rileva una recente tendenza da parte di numerosi istituti scolastici a preferire iniziative di orientamento collettive (es. c.d. Saloni di orientamento, Orientasud, ecc.).

Ufficio Servizi di Orientamento e tutorato

REPORT ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

PERIODO
01.01.2018
30.11.2018

OPEN DAY			
DIPARTIMENTI	N.OPEN DAY	N. ISTITUTI PARTECIPANTI	N. ALUNNI
AREA ECONOMICA-GIURIDICA - S/MOTORIE PALAZZO PACANOWSKI	5	33	828
INGEGNERIA - SCIENZE E TECNOLOGIE CENTRO DIREZIONALE	4	18	578
TOTALE DATI OPEN DAY	9	51	1.406
INCONTRI DI ORIENTAMENTO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI			
DIPARTIMENTI	N. INCONTRI ESPLETATI	N. ISTITUTI ORIENTATI	N. ALUNNI
AREA ECONOMICA-GIURIDICA - S/MOTORIE - INGEGNERIA - SCIENZE E TECNOLOGIE	52	38	4.691
SUPPORTO PRESENTAZIONI OFFERTA FORMATIVA SPECIFICHE			
DIPARTIMENTI	N. INCONTRI	N. ISTITUTI PARTECIPANTI	N. ALUNNI
INGEGNERIA	11	10	370 (dato parziale)
SUPPORTO A SEMINARI - WORK SHOP			
DIPARTIMENTI	SEMINARI-WORK SHOP	N. SCUOLE	N. ALUNNI
INGEGNERIA (Seminari)	7	5	NON PERVENUTO
AREA ECONOMICA (Work Shop)	1	1	NON PERVENUTO
MANIFESTAZIONE DI ORIENTAMENTO			
DIPARTIMENTI	N.	STUDENTI E SCUOLE PARTECIPANTI	
TUTTI I DIPARTIMENTI	5	DATI NON DISPONIBILI	

4.2 Patrimonio di interesse storico, artistico e culturale

Nella gestione del patrimonio culturale rientra la tutela e la valorizzazione di poli museali e immobili storici. L'ateneo nello specifico svolge in tal senso una serie di attività e impiega considerevoli fondi per la gestione e valorizzazione degli immobili di Villa Doria d'Angri e della c.d. Palazzina Spagnola e per la gestione del Museo Navale.

I.TM.3.11: Ammontare fondi destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio d'interesse storico, artistico e culturale

Per quanto riguarda la conservazione del patrimonio di rilevanza storica, culturale e artistica l'Ateneo:

- è intervenuto nel corso del 2018 con interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a un restauro completo della Cappella e della Pagoda di Villa Doria d'Angri per un importo di circa 490.000 euro;



- è intervenuto nel corso del 2018 con interventi di manutenzione straordinaria nei locali della Palazzina Spagnola per un importo di circa 200.000 euro;
- ha speso 215.000 euro nel 2018 per manutenzione ordinaria dell'immobile e degli impianti per il complesso di Villa Doria d'Angri.

I.TM.3.5: Numero giornate di apertura al pubblico di Villa Doria e I.TM.3.6: Numero giornate di utilizzo del complesso di Villa Doria d'Angri per iniziative esterne (convegni, manifestazioni, ecc.)

Nel corso del 2018 sono state individuate una serie di azioni per la valorizzazione di Villa Doria d'Angri e del Museo Navale. In particolare:

- Dal mese di aprile 2018 la Villa (e il Museo) sono aperte al pubblico di visitatori il lunedì e il venerdì alle ore 10 per una visita libera ad ingresso gratuito;
- Dal mese di aprile 2018 la Villa (e il Museo) sono stati inseriti nel materiale promozionale turistico della circoscrizione di Chiaia, San Ferdinando e Posillipo
- La Villa è stata aperta al pubblico nel mese di maggio 2018 nell'ambito dell'iniziativa del Comune di Napoli del Maggio dei Monumenti 2018 (circa 500 visitatori di cui 400 censiti attraverso bigliettazione con biglietto.it).

In generale Villa Doria viene visitata da migliaia di persone ogni anno, tra coloro che vengono appositamente a visitare la struttura e coloro che sono ospiti delle iniziative scientifiche e divulgative (convegni, seminari, ecc.) ospitati nella Villa.

Nel 2017 Villa Doria ha ospitato l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2017/2018, con la partecipazione della Ministra dell'Istruzione Università e Ricerca Valeria Fedeli. Hanno partecipato oltre 400 invitati tra docenti ed autorità campane come il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il Cardinale Crescenzo Sepe, i Rettori delle Università Campane e tutti i rappresentanti delle testate giornalistiche locali e nazionali. (segue il link al tgr Campania sull'evento <https://www.youtube.com/watch?v=Xq5LrkqVC2c>; segue il link al video integrale della cerimonia <https://www.youtube.com/watch?v=1qff5Syizuc>)

Nel 2018 la Villa ha ospitato la cerimonia di conferimento della Laurea H. C. al Principe Alberto di Monaco.



Nella Villa è attualmente ospitata parte della collezione del Museo Navale di Ateneo (Delegato prof. Antonio Scamardella).

Il Museo Navale presenta una collezione costituita da circa *160 modelli statici di navi e parti di navi*, mercantili e militari, nonché di strumenti nautici e attrezzature marinaresche; non mancano testimonianze della produzione industriale che caratterizzava la nostra regione nel secolo scorso quando la navigazione a vapore aveva vinto ogni scommessa sulla propulsione a vela. Esempio di alto interesse sono infatti alcuni modelli di navi militari che costituiscono l'originale campionario della produzione dei Cantieri Navali Pattison, dislocati, all'inizio del secolo scorso, al Ponte della Maddalena nel porto di Napoli. I modelli rappresentano, al di là del fatto tecnico, il prodotto che Napoli riusciva a esportare all'inizio del 1900 in altri paesi europei e soprattutto la tecnologia che vendeva a altre potenze militari. Ma anche altre pagine di storia cittadina vengono evocate dai reperti attualmente esposti a Villa Doria d'Angri e ancora parzialmente presenti a Via Acton nella sede del Rettorato, basta citarne alcuni per tutti: il modello di struttura architettonica dello scafo di un vascello da guerra a vela, il modello di brigantino della marina borbonica, quello da carico completamente invelato dell'800, i modelli didattici di strutture lignee di poppa e di prua. Tutti modelli autentici, ereditati dall'Accademia dei Cadetti della Marina Borbonica e dagli antichi arsenali di marina. Vi sono poi modelli di transatlantici dell'epoca della grande emigrazione italiana, simulacri di parti di navi, carene da studio e modelli di cantiere, diorami di navi in costruzione che rappresentano attività e mestieri della nostra marineria. I reperti conservati hanno quindi un interessante e diretto riferimento alla storia cittadina e rappresentano una testimonianza significativa dell'evoluzione sociale e industriale della regione Campania.

Il Museo aderisce alla "Rete dei "Musei Naviganti"": <https://www.museonavigante.it/campania>

Collegata al Museo Navale e al Sistema bibliotecario di Ateneo è la collezione libraria e cartografica proveniente dal c.d. "Fondo Borbonico", una raccolta libraria così denominata per il fatto che il suo nucleo originario fu probabilmente costituito dalla biblioteca della Marina militare borbonica, poi passata alla Marina militare del Regno d'Italia – Dipartimento del Basso Tirreno. Il Fondo fu affidato alla gestione del Regio Istituto Universitario Navale nel 1924, ossia poco tempo dopo la nascita dell'Istituto, ed è quindi un documento importante della storia dell'Ateneo e della città di Napoli. Si tratta di una raccolta multidisciplinare, particolarmente rilevante non solo per il pregio dei volumi che la compongono, ma anche per le rare testimonianze di storia della navigazione in essa reperibili (una parte dei libri presenti nel Fondo sono antichi e, di questi, solo



alcuni hanno rilevanza artistica, mentre la maggior parte di essi è rilevante dal punto di vista storico e culturale).

Il “Fondo Borbonico” è attualmente situato nella sede della Biblioteca centrale dell’Ateneo in via Acton 38 presso il Maschio Angioino ed è costituito da circa 5000 volumi che datano dal 1600 fino ai primi del novecento. Insieme a volumi di pregio di grandi dimensioni, grande importanza ha la cartografia in esso conservata. E’ in fase di studio un progetto per operare una scansione dell’intero patrimonio del fondo per ampliare l’accesso alla visione e consultazione dello stesso; si sta infatti procedendo con l’acquisto di uno scanner planetario per la digitalizzazione delle raccolte storiche della Biblioteca, per un impegno di spesa di circa 50.000 euro. L’intero catalogo del fondo borbonico è attualmente consultabile online (<http://192.167.9.28/F/B1JJM3YPI74EF1YHI6V5NTAXXKHUF7STHE1GBS93MER3U4XUJN-38827?func=scan-list>). Gli stessi dati sono inoltre esposti in modalità linked open data e accessibili con una ricerca integrata per autori, opere e pubblicazioni dal portale collettivo dei sistemi bibliotecari della Campania, della Basilicata e del Salento (<http://catalogo.share-cat.unina.it/sharecat/clusters>)

La stessa Biblioteca di Ateneo che ospita il Fondo Borbonico è nel suo insieme una biblioteca storica, poiché risale al 1920. Essa costituisce un bene culturale nella sua interezza secondo la definizione offerta dal Codice dei beni culturali.

La Biblioteca è aperta al pubblico generale ed è fruibile 5 giorni su 7 (per il fondo antico si raccomanda di concordare un appuntamento per assicurare assistenza personalizzata). Si organizzano, inoltre, visite guidate anche dedicate agli studenti delle scuole superiori.

Codice PSA	Indicatore	2013	2014	2015	2016	2017	2018
I.TM.3.8:	Numero fruitori esterni dei servizi bibliotecari	1298	1136	1115	949	993	993
I.TM.3.9:	Accordi/convenzioni per utilizzo da parte di altri soggetti esterni dei servizi bibliotecari	3	3	4	4	4	4
I.TM.3.10:	Accordi di collaborazione per l’inserimento delle biblioteche di ateneo in reti nazionali/internazionali		3	3	3	3	3



4.3 Public Engagement

Tra le iniziative di public engagement rilevanti e continuative si segnala il “*Centro Campano per il Monitoraggio e la Modellistica Marina e Atmosferica*” dell’Università Parthenope. Il centro fornisce e permette la relativa consultazione attraverso un sito internet sia le previsioni meteo-marine ad alta risoluzione spaziale e temporale, sia le informazioni rilevate in tempo reale da strumenti di monitoraggio relative alla Regione Campania e in particolare al Golfo di Napoli. In particolare, il Centro produce le previsioni dell’intensità e della direzione del vento con una risoluzione di 250 metri; si tratta della massima risoluzione raggiungibile con le attuali tecnologie previsionali.

Inoltre, il Centro fornisce i dati acquisiti mediante la propria rete di monitoraggio, costituita da diverse centraline meteorologiche, da un sistema di antenne “CODAR”, che visualizza l’evoluzione delle correnti marine superficiali, e da un radar meteo (unico in Campania e installato presso Castel Sant’Elmo), che consente di osservare l’avvicinamento di fronti temporaleschi su tutto il Golfo di Napoli.

Sono circa 350 le iniziative spot di public engagement censite dall’ufficio comunicazione di Ateneo nel biennio 2017/2018. Molte di queste iniziative sono legate all’attività di divulgazione scientifica dei singoli docenti e dei dipartimenti (in Allegato 1 a titolo di esempio la presentazione di alcune delle iniziative prodotte a cura dell’Ufficio comunicazione).

Codice PSA	Indicatore	Il sem. 2016/2018
I.R.TM.6.8 (I.R.1.7):	Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo (SCIENTIFICI)	151
I.TM.2.1:	Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo di natura divulgativa e aperti alla comunità non scientifica/accademica (DIVULGATIVI)	180
I.TM.2.4:	Numero partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (ad es.: manifestazione a Piazza del Plebiscito, caffè scientifici, festival, fiere scientifiche); ALTRI SOGGETTI	57
I.TM.2.5:	Numero di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day, ecc.) organizzati in autonomia o in collaborazione con altri soggetti esterni EVENTI IN AUTONOMIA O COLLAB. ALTRI SOGGETTI	104
	totale eventi	492

Per il rilievo particolare e l’organizzazione coordinata dall’Ateneo centrale si segnalano alcune iniziative (a titolo di esempio e non di esaustività).

L’Ateneo ha partecipato a Futuro Remoto edizione 2017 (dal 25 al 28 maggio 2017) e edizione 2018 (dall’8 all’11 novembre 2018); si tratta di un evento di disseminazione dei prodotti di ricerca di Università e centri di ricerca gratuito e rivolto a tutti proposto da Città della Scienza e da tutti gli



Atenei Campani, nel quale il nostro Ateneo per l'edizione 2017 ha presentato 22 progetti di ricerca dei dipartimenti scientifici e 13 lezioni in piazza anche dei dipartimenti economico giuridici. Hanno partecipato gli uffici comunicazione, orientamento, placement e tutti i Dipartimenti. La XXXI edizione di Futuro Remoto 2017 si è tenuta in Piazza del Plebiscito dal 25 al 28 maggio 2017, dalle ore 10,00 alle 22,00 con ingresso libero. La manifestazione è dedicata al “creare connessioni”, al “mettere in comune”, secondo quella visione dello sharing che si vuole proporre come prospettiva per uno sviluppo sostenibile e condiviso. Dodici i temi scelti per le isole tematiche allestite nel cuore della piazza: aerospazio, scienze della vita, energia, chimica verde, patrimonio culturale, agrifood, fabbrica intelligente, mezzi e sistemi per la mobilità, smart communities, ambienti di vita, un mare di risorse. L'Università Parthenope ha partecipato all'evento con l'esposizione di 22 progetti nelle postazioni assegnate e con la partecipazione di 13 nostri professori alle lezioni di piazza. Tutte le attività del Villaggio della Scienza di Futuro Remoto sono hands-on, basate sull'interattività e sulla possibilità per i visitatori di toccare “con mano” i fenomeni scientifici e di scoprire le frontiere della ricerca scientifica, dunque è stata necessaria la presenza attiva e preparata di personale dell'Ateneo agli stand dei progetti dell'Ateneo. Nel corso dell'edizione 2018 l'Ateneo oltre che con i tradizionali progetti di divulgazione scientifica è stato presente anche con una performance dell'Orchestra Parthenope.

L'Ateneo è stato uno degli attori protagonisti della manifestazione Sharper - notte europea dei ricercatori che ha previsto numerose iniziative a Napoli ed in particolare nella sede di via Acton dell'Università Parthenope il 28 settembre 2018. Le iniziative presentate dalla Università Parthenope sono state le seguenti: Economia Circolare: realizzazione di percorsi circolari di recupero e riciclo in ambito urbano e valutazione dei costi-benefici; Risorse dai rifiuti solidi urbani: presentazione di un modulo per la separazione meccanica e biologica di rifiuti solidi urbani e l'ottenimento di frazioni differenziate; Ingegneria della difesa dai terremoti: confronto sull'origine dei sismi e sulle possibilità di difendersi da essi; Giada: sarà mostrato il modello originale dello strumento montato sulla sonda spaziale dell'ESA 'Rosetta' che nel 2014 ha raggiunto la cometa 67 P/Churyumov-Gerasimenko; Missioni spaziali verso Mercurio e Giove: si potrà osservare il funzionamento delle camere ad alta risoluzione delle missioni dell'ESA: BepiColombo e JUICE. (per il programma completo della manifestazione, al link www.sharper-night.it/sharper-napoli).

Numerose sono state le iniziative di promozione e divulgazione scientifica legate alla missione BepiColombo e al contributo dell'Università Parthenope allo strumento SIMBIO-SYS. La missione BepiColombo è una delle missioni dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) dedicata allo studio di



Mercurio, il pianeta più interno del Sistema Solare. La missione BepiColombo è costituita da due satelliti MPO dell'ESA e MMO della JAXA, Agenzia Spaziale Giapponese, e un modulo di propulsione elettrica che viaggeranno insieme fino a Mercurio per circa 7 anni per poi separarsi per entrare in due diverse orbite intorno al pianeta e osservare Mercurio e il suo ambiente con i 15 strumenti scientifici a bordo. Il DIST Parthenope ed in particolare i proff. Pasquale Palumbo ed Alessandra Rotundi, hanno svolto un ruolo fondamentale nel progetto. Il lancio è avvenuto nella notte fra venerdì 19 e sabato 20 ottobre 2018 con un vettore Ariane 5, dallo spazioporto europeo sito in Guyana Francese. Fra gli strumenti scientifici a bordo della sonda interplanetaria, spicca la suite chiamata SIMBIO-SYS (acronimo che sta per Spectrometers and Imagers for MPO BepiColombo Integrated Observatory SYSTEM), una suite di 3 fotocamere che avranno il compito di coprire numerosi obiettivi scientifici: una camera ad alta risoluzione per lo studio dettagliato della geologia di Mercurio, una stereocamera per la ricostruzione in 3D di tutta la superficie ed una camera iperspettrale dedicata allo studio della composizione della superficie. Il DiST dell'Università Parthenope ha svolto un ruolo importante sin dall'inizio del progetto, nel lontano 2004, ed è responsabile per il canale ad alta risoluzione HRIC (High Resolution Imaging Channel) con il prof. Pasquale Palumbo e la partecipazione scientifica della prof.ssa Alessandra Rotundi. SIMBIO-SYS rappresenta lo stato dell'arte nella miniaturizzazione della componentistica e meccanica da volo se si pensa che tutto lo strumento, includendo le tre camere e l'elettronica di controllo, pesa appena 13.8 kg. BepiColombo, e in particolare SIMBIO-SYS, farà tesoro delle osservazioni preliminari effettuate da MESSENGER, la missione NASA che ha orbitato il pianeta più prossimo al Sole fino al 2015, per svolgere studi dettagliati del pianeta potendo usufruire di prestazioni e risorse notevolmente superiori a quelle degli strumenti analoghi a bordo della sonda MESSENGER.

Sempre nel 2018 l'Ateneo ha ospitato la seconda edizione della Cyber Challenge 2018, la sfida sulla sicurezza informatica promossa dal laboratorio nazionale Cybersecurity del CINI, di cui la Parthenope è componente. Una iniziativa nazionale che al sud ha visto come unico polo coinvolto quello dell'Ateneo, nel quale sono confluiti studenti delle scuole superiori e delle università provenienti da ogni parte del meridione.



I.TM.3.12: Istituzione iniziative artistiche e culturali (es. Orchestra, Coro, Compagnia Teatrale, ecc.) e I.TM.3.13: Organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità (numero eventi e numero spettatori/visitatori)

Nel 2017 l'Ateneo ha costituito l'Orchestra Universitaria Parthenope. L'orchestra dell'Università Parthenope nasce formalmente nel mese di dicembre 2017 e ha debuttato per la prima volta in occasione del conferimento della laurea Honoris Causa a SAS Alberto II Principe di Monaco il 16 maggio 2018. L'Orchestra si è poi esibita il 6 luglio nella sede centrale di via Acton ed il 25 settembre 2018 nella sede di Villa Doria d'Angri; nel mese di novembre si è esibita all'interno dell'iniziativa Futuro Remoto a Città della Scienza. L'ultima esibizione è stata con un concerto di Natale presso la sede centrale il 20 dicembre 2018. L'orchestra è composta da 25 elementi (tutti studenti italiani e stranieri non professionisti, docenti e personale tecnico amministrativo dell'Università) ed è diretta dal Maestro Keith Goodman. Segue il link di una delle ultime esibizioni dell'orchestra <https://www.youtube.com/watch?v=qZFBosB8SAk>

I.TM.2.6: Numero pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico esterno (ad es. magazine dell'università, newsletter) e I.TM.2.8: Numero visite/numero follower a siti web interattivi e/o divulgativi, blog (anche dei singoli docenti/ricercatori)

Sul fronte della divulgazione scientifica e della comunicazione con la comunità esterna l'Ateneo è attivo con l'Ufficio Stampa e Comunicazione che promuove gli eventi sui media locali e/o nazionali, sul sito di Ateneo nella parte news al link <https://www.uniparthenope.it/tutte-le-news> e nel calendario degli eventi al link <https://www.uniparthenope.it/calendar>. L'Ufficio comunica anche con una newsletter mensile e attraverso i seguenti social media:

- 1) pagina Facebook di Ateneo con 11.400 mi piace, link a <https://www.facebook.com/Parthenope>
- 2) account Instagram di Ateneo con 2500 contatti, link a <https://www.instagram.com/uniparthenope/>
- 3) profilo LinkedIn con 20.800 follower, link a <https://it.linkedin.com/school/universit%C3%A0-degli-studi-di-napoli-'parthenope'/>
- 4) canale Youtube di Ateneo che riporta oltre 90 video realizzati dall'ufficio comunicazione dal 2016 al 2018 su eventi promossi dall'Ateneo che sono stati condivisi dalle testate giornalistiche locali e nazionali, link a https://www.youtube.com/channel/UCNBZALzU97MuIKSMS_gnO6A



4.4 Azioni di miglioramento e riprogettazione

Per quanto riguarda le attività di orientamento istituzionale non si segnalano particolari criticità e le azioni di riprogettazione sono progettate e gestite dal Delegato all'Orientamento. Il coordinamento con il Delegato alle ATM sarà necessario principalmente nel sistema di monitoraggio delle iniziative e nella realizzazione di progetti formativi progettati in collaborazione con le scuole (corsi di orientamento con progetti specifici da svolgere direttamente presso le scuole).

Analogamente il sistema bibliotecario non mostra criticità e le attività saranno gestite principalmente in autonomia dal Delegato al Sistema Bibliotecario e dal Dirigente competente. Il coordinamento con il Delegato alle ATM andrà rafforzato e incrementato anche grazie a incontri/riunioni formalizzate, soprattutto negli aspetti riguardanti il c.d. Fondo Borbonico e la sua valorizzazione.

Analogamente non si rilevano particolari criticità sul fronte della conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale dell'Ateneo. Le azioni principali di miglioramento e riprogettazione riguardano principalmente la valorizzazione dello stesso.

Per aumentare il numero e la qualità delle visite del complesso di Villa Doria d'Angri e del collegato Museo Navale si realizzeranno nel corso del primo semestre del 2019 le seguenti iniziative:

- Assegnazione al complesso di Villa Doria di studenti part time e loro successiva formazione per aumentare il numero di giorni/ore di apertura al pubblico e passare in tempi brevi da visita libera della struttura a visita accompagnata o guidata;
- Utilizzo dei giovani del Servizio Civile assegnati in convenzione alla Parthenope per analoghe attività;
- Miglioramento materiale informativo (brochure, depliant informativi, schede, ecc.) sulla Villa e sul Museo e i relativi reperti;
- Realizzazione analogo materiale informativo in inglese (e nel medio periodo in altre lingue straniere); azione da realizzarsi in collaborazione con il Laboratorio linguistico di Ateneo;
- Monitoraggio attraverso biglietti (cartacei o in formato elettronico) degli accessi a Villa Doria suddivisibili in tre categorie, visitatori del complesso di Villa Doria, visitatori del Museo Navale, visitatori del complesso in quanto ospiti di eventi scientifici o divulgativi realizzati dall'Ateneo (convegni, seminari, ecc.).



Entro il mese di febbraio 2019 sarà ultimato il trasloco dei reperti del Museo Navale in una apposita zona di Villa Doria d'Angri in modo tale da garantire una migliore fruibilità dello stesso.

Le azioni di riprogettazione e miglioramento per quanto riguarda il public engagement saranno principalmente finalizzate al problema della sensibilizzazione dei docenti e ricercatori su tale tema e soprattutto sul relativo processo di comunicazione e monitoraggio. Molti docenti hanno svolto in passato numerose iniziative di public engagement, ma non è ancora pienamente diffusa una cultura del monitoraggio e comunicazione delle stesse. Il sistema di monitoraggio in fase di implementazione (per alcune attività di public engagement è già operativo a livello di Dipartimento) dovrà consentire un miglioramento di tale aspetto. Saranno effettuati degli incontri in tutti i Dipartimenti per sensibilizzare ulteriormente i docenti e i ricercatori sull'importanza del tema e sul monitoraggio delle singole iniziative. Nei primi mesi del 2019 sarà implementata, inoltre, anche una nuova procedura per la richiesta di supporto all'Ufficio Comunicazione per le iniziative scientifiche e divulgative sei singoli docenti. Tale procedura faciliterà ulteriormente sistema di raccolta dei dati, effettuato finora solo faticosamente ed ex post.

Sempre nelle attività di public engagement e in sinergia con quelle di valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico e storico è intenzione dell'Ateneo aumentare il numero di concerti dell'Orchestra e di iniziative (es. mostre, convegni divulgativi e simili) ospitati presso Villa Doria nel corso del 2019.

Villa Doria nel mese di marzo 2019 sarà teatro dell'iniziativa nazionale "Le giornate del FAI" e nel mese di maggio 2019 parteciperà nuovamente all'iniziativa comunale del "Maggio dei monumenti". Sono, inoltre, in fase di progettazione alcune iniziative collegate al Centenario dell'Ateneo.

5 Attività di Terza Missione nei Dipartimenti

Per le ATM progettate, gestite e monitorate a livello periferico si rimanda all'apposita sezione sulle ATM nei DARPA su ricerca e terza missione dei Dipartimenti.

È intenzione dell'Ateneo migliorare il coordinamento – finora caratterizzato da incontri e contatti one to one non formalizzati e riunioni formalizzate tra Delegato di Ateneo e Delegati di Dipartimento – tra gli obiettivi, le azioni e le iniziative del livello centrale di Ateneo e quelle progettate e monitorate a livello periferico di Dipartimento. Il sistema di monitoraggio, progettato insieme ai delegati di Dipartimento e in fase di realizzazione e implementazione, dovrebbe facilitare tale coordinamento.